RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

AFFERMAZIONE QUANTO MAI DISCUTIBILE!!!
COME SI PUO' AFFERMARE CHE NON SIA LO STATO DI EBBREZZA LA CAUSA DELL'IMPRUDENZA DEL CONDUCENTE DELLA MOTOSLITTA?
L'ALCOL NON MODIFICA IL FUNZIONAMENTO DEL NOSTRO CERVELLO ANCHE CON MINIME QUANTITA'?

TUTTOSPORT.COM

Cermis, tragedia non dovuta ad alcol
Causa principale l'imprudenza del conducente della motoslitta
(ANSA) - TRENTO, 7 GEN - La tragedia del Cermis non si puo' attribuire all'abuso di alcolici da parte del conducente della motoslitta, ma ad un comportamento imprudente. Queste le prime conclusioni delle indagini condotte dalla Procura di Trento. Il tasso alcolemico dell'albergatore russo, che era alla guida del mezzo e che risulta l'unico indagato per omicidio colposo plurimo, era di poco superiore al limite consentito, ha reso noto il procuratore capo di Trento, Giuseppe Amato.

CHI BEVE VINO, BIRRA O ALTRI ALCOLICI IN STRADA O NEI PARCHI RISCHIERA' UNA MULTA FINO A 500 EURO

IL CENTRO

Strade e parchi, scatta il divieto di bere alcolici
06 gennaio 2013 — pagina 14 sezione: Nazionale
PESCARA D'ora in avanti, chi beve una lattina di birra in mezzo alla strada o in un parco rischierà una multa fino a 500 euro. Tempi duri per gli amanti dell'alcol. L'ultima ordinanza firmata qualche giorno fa dal sindaco Mascia vieta categoricamente il consumo di bevande di qualsiasi gradazione. Proibiti anche i bivacchi nei luoghi pubblici. Insomma, un giro di vite pesantissimo «a tutela», dice il sindaco, «di quegli spazi che sono patrimonio di tutti i cittadini». La nuova ordinanza appare molto più restrittiva delle precedenti che miravano solo a salvaguardare i monumenti dagli atti vandalici. Adesso il Comune fa molto di più: individua le strade in centro e a Porta Nuova e i parchi dove non sarà più consentito bivaccare o consumare alcolici». Sarà ora compito dei vigili urbani far rispettare tale provvedimento. I divieti riguardo via Carducci, via Paolucci, la spiaggia libera della Madonnina, accanto alla sede della Lega navale, via Sabucchi, parco Renzetti in via Fonte Romana, piazza Primo maggio, tutta l'area compresa tra via Michelangelo, piazza Santa Caterina, piazza Muzii, via Quarto dei mille, aree di risulta, zona Sert. E poi le aree dove ci sono monumenti e cioè corso Vittorio Emanuele a ridosso del muro del bombardamento della Seconda guerra mondiale, piazza Salvo D'Acquisto, piazza Garibaldi, golena sud del fiume, parcheggio di via Pellico. In tali aree, spiega l'ordinanza, sarà anche vietato «sdraiarsi, dormire, disporre giacigli, consumare cibi e bevande in modo scomposto e fare schiamazzi». Chi vìola queste regole, rischierà multe con importi compresi tra un minimo di 25 e un massimo di 500 euro. Il trasgressore sarà obbligato a rimuovere eventuali rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e se non dovesse farlo incorrerà in una denuncia penale. «Nei prossimi giorni», ha spiegato il sindaco, «pubblicizzeremo il provvedimento, sistemando in tutti i luoghi interessati dei cartelli di divieto». «Si tratta», ha aggiunto, «di un provvedimento estremamente importante per la zona del centro storico e di piazza Garibaldi che, nelle ore notturne, diventano spesso luogo di ritrovo e di schiamazzi per centinaia di giovani». «Ci siamo resi conto», ha concluso, «che il fenomeno del bivacco si è concentrato in alcune zone dove si sono registrati anche episodi di violenza, correlati all'abuso di sostanze alcoliche e degenerati in aggressioni, risse e danneggiamenti».

MI PIACE PENSARE CHE SIA FRUTTO DELLA VENTENNALE OPERA DI PREVENZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE SVOLTA DAL SERVIZIO DI ALCOLOGIA IN COLLABORAZIONE CON

I CLUB, LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, LE SCUOLE, LE FORZE DELL'ORDINE E LE SCUOLE GUIDA.

TRENTINO

Niente bibite e alcolici Meglio l'acqua del sindaco
06 gennaio 2013 — pagina 31 sezione: Nazionale
di Gilberto Bonani
FIEMME E FASSA Cresce il consumo di acqua minerale, cala quello delle bevande analcoliche, tiene la birra e si riduce il consumo di superalcolici. In tempo di crisi e di sani propositi si modificano le abitudini legate al bere nelle valli dell'Avisio. Che un cambiamento è in atto lo confermano fornitori e albergatori sempre attenti a cogliere le mutevoli esigenze della loro clientela. «Nel 2012 abbiamo assistito a un crollo nei consumi di bevande analcoliche», spiega Erminio Desilvestro titolare di un magazzino ingrosso e dettaglio a Forno di Moena. «Penso che la causa principale sia da addebitare alla crisi. Nelle tasche degli italiani è rimasta ormai solo la polvere, quindi si rinuncia alla bevanda voluttuaria per tornare, quando si ha veramente sete,all'acqua, naturale o gassata». Erminio Desilvestro oltre che commerciante è anche un attento osservatore delle abitudini altrui. «Per ovvie ragioni si beve molto di più in estate che in inverno, ma forse nessuno ha notato che la richiesta di acqua riprende quando nelle case si accende il riscaldamento. L'aria più secca asciuga la bocca e quindi... aumentano le vendite». Confermano la crescita del consumo di acqua anche i titolari della ditta Zorzi Max di Ziano. «In effetti – spiegano – il consumo di acqua è in crescita e si riduce quello di superalcolici. I controlli sulle strade mettono in allerta i conducenti, ma anche i buoni consigli dei medici raggiungono l'obiettivo». Da tempo ha fatto breccia il motto «Alcol: meno è meglio per tutti» che sottolinea come il problema non è solo quello dell'alcolismo, ma che ridurre il consumo medio di alcol costituisce un vantaggio per tutta la popolazione, soprattutto se il buon esempio viene dai genitori. I due fornitori confermano la sostanziale tenuta della birra, ancora bevanda di tendenza tra i giovani. Anche gli albergatori confermano l'andamento segnalato dai fornitori. «E' opportuno però fare una distinzione», spiega Paolo Rovisi, del bar Cavalletto di Moena. «Gli stranieri in vacanza si concedono abbondanti libagioni, forse per maggiore disponibilità economica o probabilmente attratti dalla qualità delle bevande alcoliche nazionali. I turisti italiani invece sono più controllati. A tavola bevono acqua, spesso quella in caraffa, quella del "sindaco", o si permettono un brindisi solo per speciali ricorrenze». E per quanto riguarda la clientela locale? «In questo settore – spiega Rovisi - non osservo particolari modifiche di comportamento. Le abitudini delle persone sono piuttosto radicate. Ognuno continua a ordinare la bevanda che più gli aggrada».

UE CONTRO VINO IN POLVERE PERCHE' RISCHIOSO PER LA SALUTE!!! E L'ALTRO VINO NON CONTIENE FORSE ALCOL CHE E' UN PRODOTTO CANCEROGENO?

UNONOTIZIE.IT

Il kit per la produzione di Vino bloccato, rischioso per la salute
ROMA / 07-01-2013
Roma ultime news Italia - www.UnoNotizie.it - I sofisticatori le inventano tutte pur di fare affari a danno dei consumatori e dei produttori onesti, ma non sempre gli va bene e i loro tentativi vengono stoppati sul nascere o quasi dalle istituzioni, specie quelle europee che in tema di tutela dei diritti dei consumatori e della salute sembrano sempre pronte a dire la loro. E l'associazione "Sportello dei Diritti", è sempre pronta a segnalare gli abusi e le misure adottate dalle autorità.
Questa volta è toccato al vino e la vendita di kit per la realizzazione di vino in polvere prodotti in Svezia e Canada e commercializzati nel Regno Unito, che ha visto la rapida risposta del Commissario europeo all'Agricoltura Dacian Ciolos ad un'interrogazione in merito anche in relazione ai possibili rischi per la salute dei consumatori europei. Iniziativa che per rapidità e sensibilità dimostrata, per Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei Diritti", merita uno speciale plauso.

Tali prodotti venduti anche in rete, promettevano ai consumatori di ottenere in tempi rapidissimi e a costi bassi alcuni tipi rinomati di vini italiani anche Dop e tra questi Valpolicella, Barolo o Chianti. I kit in questione non sono altro che confezioni contenenti polverine, mosto, agenti chimici e trucioli di quercia per dare il giusto "sapore" al prodotto finito.
La Coldiretti è arrivata a stimare che nell'area UE, circolerebbero già oltre 20 milioni di bottiglie realizzate con questo procedimento.
È evidente che tali prodotti non solo creano ingentissimi danni a livello economico e di immagine ai produttori vinicoli del Nostro Paese, ma costituiscono anche una grave pericolo per la salute dei consumatori.
A seguito dell'interrogazione in questione, la Commissione europea durante l'ultima riunione del comitato di gestione dell'OCM unica, ha reso noto di aver informato le delegazioni degli Stati membri che la produzione o la commercializzazione di vini in kit sia in contrasto con le norme di etichettatura per il settore vitivinicolo stabilite dalle normative europee.
Peraltro, l'istituzione europea ha invitato gli Stati membri ad adottare tutte le misure necessarie ad impedire la commercializzazione dei kit in questione e a tutelare la salute dei consumatori. In particolare, sono state contattate le autorità italiane e britanniche affinché si adoperino per proibire immediatamente la commercializzazione di tali prodotti e mettano in pratica tutti i provvedimenti necessari a prevenire qualsiasi utilizzo illecito dei marchi Dop e Igp.

ANCHE QUI SI DIMENTICANO CHE L'ALCOL E' CANCEROGENO!

DAILYGREEN.IT

Quando bere alcol fa bene alla salute
Giovedì, 03 Gennaio 2013
Forse l'avete già sentito dire: bere alcolici con moderazione fa bene. Ma è proprio vero?
Secondo una nuova e più moderna versione della ricerca scientifica sull'argomento, la risposta è si: se siete in grado di non superare la dose massima di un bicchiere nell'arco della giornata, si può affermare che l'acool fa bene alla salute ... la salute del cuore, in particolare.
Alcuni ricercatori dell'Università di Calgary hanno fatto un esame completo dello storico a partire dal 1980, studiando i risultati di più di 80 ricerche. Quello che hanno scoperto è che il consumo moderato può effettivamente aiutare a mantenere sotto controllo il rischio di malattie di cuore.
Il team di ricercatori ha pubblicato i loro risultati sul British Medical Journal: hanno concluso che i bevitori moderati possono vantare di una percentuale di riduzione pari al 14-25% delle malattie cardiache rispetto alle persone che non hanno mai bevuto.
Gli scenziati hanno inoltre notato, nei "buoni bevitori", un aumento del colesterolo HDL , il colesterolo "buono".
Tuttavia, gli esperti si sono giustamente affrettati a sottolineare che questo non è un motivo per iniziare a bere. Cathy Ross, medico presso il British Heart Foundation, sostiene infatti che "risultati simili possono essere raggiunti con l'attività fisica e una dieta equilibrata e sana."
Qualsiasi studio dei potenziali benefici che l'alcool potrebbe portare alla salute, porta con sé inevitabili dubbi: quando è abbastanza e quando è troppo? A questa domanda in particolare, si può rispondere che la moderazione è categorica ed un indicatore può essere compreso tra 2,5 g e 14.9 g (circa 8g è equivalente a una unità di una bevanda). Tale misura ha effettivamente mostrato di poter ridurre tutte le forme di malattie cardiovascolari fino al 25%. Ma al di là di questo pendio scivoloso, la caduta è veloce e pericolosa. Rischi per la salute come la cirrosi epatica aumentano notevolmente con l'alcool. La Ross sostiene che "bere più di queste quantità moderate di alcol non offre alcuna protezione e può causare ipertensione, ictus ... e danni al nostro cuore "

I DATI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE IN FRIULI

MESSAGGERO VENETO

Meno incidenti, ma resta l'allarme alcol

06 gennaio 2013 — pagina 16 sezione: Gorizia

di Cristian Rigo Meno incidenti e meno multe, ma ogni giorno si verificano più di 3 sinistri con feriti e il numero delle persone sorprese alla guida in stato di ebbrezza è rimasto praticamente invariato: dai 659 fermati nel 2011 si è infatti passati ai 648 del 2012. Il consumo di alcolici resta quindi un problema per chi si mette al volante. Calano invece le sanzioni per la velocità: da 12.294 a 11.007. Tutto questo stando al bilancio 2012 fornito ieri dalla polizia stradale per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia. Gli automobilisti della regione sembrerebbero insomma più prudenti anche se per fare un raffronto significativo con il 2011 bisognerebbe tenere in considerazione anche il numero di auto in circolazione e i chilometri percorsi che, a causa della crisi, potrebbero essere diminuiti più di quanto non lo siano stati gli incidenti (-5,44%). Per cantare vittoria, quindi, è ancora presto. Anche perché il numero dei morti è passato da 47 a 46. Ancora tanti, troppi, nonostante i controlli mirati della polizia stradale che ha fermato 260.590 persone. Di queste 58.603 sono state sopposte alla verifica con l'etilometro. Quelle positive, come detto, sono state 648 e quelle che erano al volante sotto l'effetto di stupefacenti 85. Polizia stradale e carabinieri hanno evidenziato anche alcune statistiche nazionali relative alle attività di contrasto delle stragi del sabato sera. In particolare è emerso che la percentuale più alta delle persone risultate positive all'etilometro interessa chi ha già compiuto 32 anni (8,1%) mentre quella più bassa (3,9%) è stata registrata dai giovani di età compresa tra 18 e 22 anni. Notevole anche la differenza tra uomini (positivi nel 6,81% dei casi) e donne (positive solo nel 2,51% dei casi). Tornando ai dati "regionali" resi noti dalla stradale, è di 2.469 il numero complessivo degli incidenti rilevati nel 2012 dalle sezioni di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, le sottosezioni di Amaro e Palmanova, i distaccamenti di Monfalcone, Spilimbergo e Tolmezzo della Stradale. Nel 2011 erano stati 2.611, di cui 1.260 con feriti contro i 1.134 del 2012 (-10%). Cala anche il numero dei feriti: da 1.840 a 1.645 (-l0,6%). Sono state contestate 63.710 violazioni (erano 65.823 nel 2011), con la decurtazione di 99.534 punti dalle patenti e il ritiro di 2.246 patenti di guida (erano 2.340) e 1.967 carte di circolazione. Delle 12.294 infrazioni per superamento dei limiti di velocità, quasi la metà, ossia 6.062 sono state accertate con il "tutor", l'apparecchio che, in quasi tutti i tratti delle rete autostradale, calcola il tempo di percorrenza di un determinato tratto di strada e, in base a quello, la velocità media di percorrenza. Nel settore dei controlli ai veicoli commerciali, sono stati svolti 184 appostamenti con i Centri mobili di revisione, 4.332 i veicoli controllati e 1.542 le infrazioni contestate sulle condizioni di efficienza e regolarità delle autorizzazioni al trasporto internazionale dei mezzi pesanti. La polizia giudiziaria ha perseguito 1.330 reati, con 58 arresti e 864 persone denunciate per reati connessi alla circolazione, al furto e riciclaggio dei veicoli, e 56 mezzi recuperati. La "lotta" ai furgoni abusivi che trasportano pacchi (e molto spesso anche refurtiva) verso i Paesi dell'Est ha fatto segnare un dato in controtendenza in quanto l'attività illecita sembra in continuo aumento.

INIZIATIVE DI PREVENZIONE ED INFORMAZIONE

MESSAGGERO VENETO

Progetti per il sociale: dal Comune 9.700 euro

06 gennaio 2013 — pagina 21 sezione: Pordenone

PORCIA Per sensibilizzare i cittadini a comportamenti responsabili in materia di dipendenze da alcol e droga, e per fare opera di informazione e prevenzione in ambito socio-sanitario, l'amministrazione purliliese ha approvato una serie di iniziative da attuare con il sostegno delle associazioni locali. Dopo il recente incontro in tema di vaccinazioni, realizzato dalla sezione purliliese dell'Avis, con il contributo dell'Azienda sanitaria, il Comune ha programmato un percorso di collaborazione con l'associazione club alcolisti in trattamento per affrontare il tema dell'abuso di alcol, specie tra i giovani. La campagna informativa, fortemente voluta dall'assessore al Sociale Emilia Di Gregoli, sarà effettuata a vari livelli: dapprima verrà rivolta ai rappresentanti dei sodalizi del territorio, ai funzionari comunali e alla Polizia locale, per poi entrare nelle scuole attraverso gli insegnanti. A questi gruppi e istituzioni il compito di diffondere il messaggio ai giovani, che sono naturalmente la fascia più a rischio e vanno adeguatamente protetti e informati sui devastanti effetti delle sostanze alcoliche sulla salute

fisica e mentale. Particolare attenzione sarà inoltre riservata al tema della violenza sulle donne e, più in generale, nei confronti dei soggetti deboli. Di questo fenomeno si cercherà di affrontare anche gli aspetti "legali", attraverso il contributo delle forze dell'ordine che, per questo tipo di reati, hanno istituito uno specifico ufficio d'intervento. In ambito medico-sanitario, il Comune intende invece consolidare la già avviata collaborazione con le farmacie pubbliche e private del territorio e l'Azienda sanitaria per informare i cittadini, specie anziani, sui medicinali equivalenti e sulle agevolazioni per l'acquisto di tali prodotti di cui beneficiano gli ultra 65enni possessori della Carta d'argento. Sempre in materia sociosanitaria, infine, l'esecutivo ha assegnato una serie di contributi, per un totale di 9.700 euro, a supporto dell'attività di sei gruppi di volontariato che operano, tra gli altri, anche nel comune di Porcia. Nel dettaglio, a beneficiare del sostegno economico saranno la San Vincenzo de Paoli della parrocchia di San Giorgio martire (4 mila euro), il club degli alcolisti anonimi in trattamento (2 mila), i volontari ospedalieri (1.200), l'Associazione emodializzati, trapiantati e neuropatici (mille), le sezioni pordenonesi dell'Associazione italiana tutela salute mentale (mille) e dell'Associazione italiana sclerosi multipla (500).(m.pa.)

NOODLS.COM

Presentazione progetto SobriaMENTE, Impresa socialmente responsabile
06/01/2013
Mercoledì 9 gennaio alle 11.00 sarà presentato il progetto SobriaMENTE, Impresa Socialmente Responsabile promosso da Fondazione Luca Romano Onlus e dalla Camera di Commercio di Chieti.
SobriaMENTE intende contraddistinguere le imprese che intraprendono un percorso di responsabilità sociale negli ambiti della sicurezza sul lavoro, della tutela della salute del dipendente, con particolare attenzione all'uso/abuso di alcol in ambienti lavorativi.
SobriaMENTE significa adottare una politica aziendale che sappia conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali del territorio di riferimento, in un'ottica di sostenibilità futura, proponendo una strategia per competere più efficacemente sul mercato e per rivitalizzare il tradizionale modello di business.
All'incontro, in programma presso la sede di Chieti Scalo della CCIAA di Chieti in via F.lli Pomilio, interverranno:
Dr. Silvio Di Lorenzo, Presidente della Camera di Commercio di Chieti
Prof. Francesco Sanvitale, Presidente Fondazione Carichieti
Dr.ssa Marisa D'Amario, Direttore provinciale I.N.A.I.L. Chieti
Prof. Arch. Giorgio Pardi, Fondazione Luca Romano ONLUS
Per informazioni:
Sportello Responsabilità Sociale di Impresa

ALCUNE CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI.

LA GAZZETTA DI MANTOVA

Ubriaco molesto in piazza Passa dal bar all'ospedale
06 gennaio 2013 — pagina 23 sezione: Nazionale
QUINGENTOLE Momenti di tensione e confusione ieri sera in piazza Italia a Quingentole a causa di un uomo che aveva esagerato con l'alcol. Dopo che aveva molestato alcuni clienti del bar che si affaccia sulla piazza del municipio, sono stati chiamati carabinieri e ambulanza e l'uomo è stato portato al pronto soccorso di Pieve di Coriano. L'episodio è avvenuto verso le sei del pomeriggio quando il 52enne, che abita a Quingentole ed ha già manifestato problemi relazionali in altre occasioni, ha cominciato a dar fastidio ai clienti, soprattutto ragazzi, che erano all'interno del locale e nel marciapiede antistante. Sia i clienti che il barista hanno cercato di calmarlo, ma non ci sono riusciti. A quel punto è stato necessario avvertire le forze dell'ordine. Non è stato facile nemmeno per loro bloccare le sue intemperanze, fino a quando con l'aiuto dei sanitari arrivati a bordo dell'ambulanza sono riusciti a convincerlo ad andare in ospedale.

ASAPS

Catania, fermato ubriaco in contromano in tangenziale ai 100 all'ora
da quotidiano.net
Lunedì, 07 Gennaio 2013
Sfiorata la tragedia. La patente era scaduta da 7 anni
E' da guinness dei primati perché non è successo niente, ma il signor Tomaselli, pensionato catanese di 65 anni, ex panettiere col vizio di alzare il gomito, ha rischiato veramente una strage. Quando la stradale lo ha fermato non sapeva da dove cominciare: ubriaco, senza patente, senza assicurazione, in contromano....
Contromano, a cento all'ora, al volante della sua auto sprovvista di assicurazione, ha percorso un tratto della tangenziale, sino a quando la polizia stradale non gli ha sbarrato la strada, temendo che potesse compiere una strage. Era ubriaco e con la patente scaduta da sette anni.
Rischia di entrare nei guinnes dei primati il signor Tomaselli, pensionato catanese di 65 anni, ex panettiere col vizio di alzare il gomito, denunciato per avere violato in un solo colpo una buona quantità di articoli del codice della strada. E lo ha fatto ieri notte, intorno alle 2.50 tra Misterbianco e San Giovanni Galermo, in provincia di Catania.
Con la sua vecchia Fiat Punto aveva imboccato contromano la tangenziale rischiando investimenti a catena già al primo svincolo. Poi, ha iniziato a pigiare sull'acceleratore sfrecciando a oltre cento all'ora lungo la strada. La corsa in auto è stata notata da una pattuglia della stradale che in pochi minuti lo ha raggiunto e bloccato.
Appena messo piede a terra, i poliziotti che hanno accertato un tasso alcolemico pari a 1.21. Ma le sorprese non sono finite: era con la patente scaduta da sette anni e non aveva alcuna copertura assicurativa. Alla fine lui è stato denunciato e la sua auto è stata sequestrata. Lui, rimasto a piedi, è stato costretto a tornare a casa in autobus. La vecchia Fiat punto, però, era stata revisionata, tre giorni prima della scadenza.

GROSSETONOTIZIE.COM

Grosseto: ubriaco picchia medici ed infermieri, poi distrugge i mobili del Pronto Soccorso
7.1.13
Ha aggredito il personale del Pronto Soccorso che cercava di curarlo ed, in preda ai fumi dell'alcool, ha distrutto mobili e strumentazioni dei locali dell'ospedale di Grosseto.
Il protagonista di questa vicenda, accaduta venerdì scorso, è un uomo di 53 anni, residente a Grosseto, soccorso da un'ambulanza perché aveva alzato troppo il gomito e si trovava in stato confusionale.
Una volta arrivato al Pronto Soccorso, dopo le prime cure prestategli ha iniziato ad essere aggressivo ed i sanitari non sono riusciti a placare la sua furia improvvisa.
Quindi, il medico di turno ha richiesto l'intervento del 113 ed una Volante della Polizia è giunta immediatamente al Misericordia per ristabilire l'ordine.
Una volta dimesso, l'uomo, privo di documenti, è stato condotto dagli agenti in Questura per essere identificato.
Da ulteriori indagini, i poliziotti hanno accertato che il 53enne aveva alle spalle numerosi reati per lesioni personali, minacce, ingiurie, molestie e violenza privata.
Per l'aggressione al personale sanitario del Pronto Soccorso, l'uomo è stato quindi denunciato per danneggiamento aggravato e sanzionato per l'illecito amministrativo di ubriachezza molesta.

L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE

ALTARIMINI.IT

Brindo con prudenza: 4 patenti ritirate e 40 punti decurtati nell'ultimo weekend

Commenti: 0 Lascia un commento - 07 Gennaio 2013 - 11:33 - RiminiCronaca

Sesta edizione consecutiva dell' iniziativa "Brindo con prudenza" partita sabato 15 dicembre 2012 e terminata domenica 6 gennaio 2013. La campagna ha visto impegnate questo fine settimana 6 pattuglie di Polizia Stradale che, tutte equipaggiate con apparecchiatura specifica per accertare lo stato psicofisico dei conducenti e per il controllo del rispetto limiti di velocità. In totale sono state 4 le patenti ritirate e 40 punti decurtati. Sono stati 215 i conducenti controllati, dei quali 178 uomini e 37 donne. Quattro guidatori sono risultati positivi alla prova etilometrica, di cui 4 con tasso nella fascia compresa da 0,5 a 0,8 g/l e 1 con tasso compreso nella fascia 0,8 a 1,5 g/l.